



DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI

Capo III



2 maggio 2024

Delibera del Consiglio di Istituto n. 90

IC Dosolo Pomponesco Viadana

CAPO III – Diritti e doveri dei genitori

Art.12 - Diritti e doveri dei rappresentanti dei genitori nell'ambito degli Organi Collegiali

Il rappresentante dei genitori nell'ambito degli Organi Collegiali ha il diritto-dovere

- di farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni/verbali, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio;
- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno. Tale richiesta deve:
 - riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta;
 - accedere ai documenti inerenti alla vita collegiale della scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali...) nel rispetto della normativa vigente.

Art. 13 – Esercizio del diritto/dovere di partecipazione alla vita della scuola

Credenziali per registro elettronico

Tutti i genitori degli studenti e delle studentesse dell'Istituto sono dotati di credenziali per l'accesso al registro elettronico e quindi possono prendere parte alle comunicazioni della scuola tramite la bacheca dei genitori.

In caso di smarrimento dei codici d'accesso, si prega di inviare tempestivamente una email all'indirizzo dell'Istituto (all'attenzione dell'Ufficio alunni), per richiederne di nuove

Partecipazione alla vita della scuola

I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, intervengono nella gestione della scuola mediante la fattiva presenza negli Organi collegiali. Pertanto essi collaborano a realizzare nella scuola stessa i caratteri di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica. Essi partecipano, con i propri rappresentanti, nella definizione e nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Essi hanno il diritto ad essere informati dei programmi, dei criteri di valutazione utilizzati dagli insegnanti e del rendimento scolastico, hanno inoltre la facoltà di accedere ai documenti della scuola non riservati (delibere, verbali, documenti di programmazione)

Essi hanno il dovere di prendere costanti ed opportuni contatti con gli insegnanti del proprio figlio in modo da assumere informazioni specifiche sul rendimento e sul comportamento scolastico dell'alunno ed a permettere all'insegnante di conoscere meglio gli aspetti meno noti della sua persona. I colloqui avvengono nelle ore e nei giorni previsti dal calendario annuale. In caso di particolari esigenze, i genitori possono richiedere e concordare con gli insegnanti, tramite comunicazione scritta, un colloquio individuale.

Essi sono tenuti a favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola. A tal fine viene richiesta una autorizzazione all'inizio dell'anno per le attività da svolgere fuori dall'edificio scolastico nel comune di residenza (uscite didattiche, lezioni di educazione fisica al campo o all'esterno; prove di evacuazione...). Tutte le altre uscite sono oggetto di specifica comunicazione e autorizzazione.

Essi sono tenuti a presentarsi quando sono invitati per iscritto dai docenti o dal Dirigente

Essi devono aver cura che l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia ai suoi doveri scolastici. A tal fine hanno il dovere di controllare ogni giorno il diario.

Essi devono giustificare le assenze secondo le modalità previste

Essi devono restituire tempestivamente, firmati, i compiti di classe

Essi devono consegnare entro i termini previsti le circolari, le autorizzazioni e i documenti richiesti

I genitori di alunni frequentanti la scuola secondaria di I° grado devono restituire a fine anno scolastico i libri scolastici integri; in caso contrario è previsto un risarcimento

In caso di sciopero generale o del personale della scuola le famiglie che verranno informate con apposito comunicato e con congruo anticipo sono invitate a collaborare con la scuola per mettere in atto tutti gli accorgimenti per una puntuale vigilanza degli alunni.

I Genitori che desiderino un colloquio personale possono chiedere un appuntamento da concordare con gli insegnanti, telefonando a scuola, richiedendolo tramite il registro elettronico o alla mail istituzionale del docente coordinatore di classe/sezione. Non sono consentiti colloqui durante l'orario scolastico. Oltre ai Consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti di classe/sezione sono previste: assemblee con i genitori durante l'anno scolastico, incontri sull'andamento delle attività educative, informazione quadrimestrale e finale relativa alle schede di valutazione;

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza e di preparazione all'uscita della Scuola dell'infanzia che devono svolgersi rispettivamente entro mezz'ora dall'orario di apertura e di chiusura del plesso.

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti. In altre occasioni possono accedervi solo su autorizzazione del Dirigente scolastico o del vigilatore del plesso.

In caso di emergenza i Collaboratori Scolastici informeranno gli insegnanti facendo attendere i genitori nell'atrio.

Art. 14 - Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli

In data 2 settembre 2015 il MIUR ha diramato a tutti gli Uffici e Dirigenti scolastici la circolare n. 5336 contenente "Indicazioni operative per la concreta attuazione in ambito scolastico della legge 54/2006 – Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli".

Lo stesso Ministero sancisce il Diritto alla bi-genitorialità pertanto, affinché sia garantito tale diritto di entrambi i genitori, non più conviventi e affinché entrambi possano occuparsi dell'istruzione dei propri figli la scuola in deroga alla consuetudine di incontrare i genitori in forma congiunta, accoglie la richiesta di colloqui separati, qualora questa modalità faciliti il diritto/dovere dei genitori stessi alla partecipazione alla vita scolastica dei figli. Sopra ogni cosa deve essere collocato il benessere dei minori. Garantendo la completa eguaglianza giuridica degli stessi si deve intendere esteso il principio della bi-genitorialità anche alle famiglie in cui i genitori dei minori non sono coniugati.

Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salva diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice.

In ogni caso, salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono comunque adottate da entrambi i genitori.

Solo a titolo meramente esemplificativo, si segnalano alcune delle azioni amministrative che l'istituzione scolastica pone in essere (in ottemperanza alla nota sopracitata) per favorire la piena attuazione del principio di bi-genitorialità a cui ogni minore figlio di genitori separati ha diritto:

inoltre, da parte degli uffici di segreteria delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, di tutte le comunicazioni - didattiche, disciplinari e di qualunque altra natura - anche al genitore separato/divorziato/non convivente, sebbene non collocatario dello studente interessato;

individuazione di modalità alternative al colloquio faccia a faccia, con il docente o dirigente scolastico e/o coordinatore di classe, quando il genitore interessato risieda in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente;

attribuzione della password, ove la scuola si sia dotata di strumenti informatici di comunicazione scuola/famiglia, per l'accesso al registro elettronico, ed utilizzo di altre forme di informazione veloce ed immediata (sms o email).

richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti (in particolare la pagella), qualora non siano in uso tecnologie elettroniche ma ancora moduli cartacei.

Per accogliere e facilitare il diritto di entrambi i genitori di conoscere l'andamento didattico educativo scolastico dei figli, la scuola, per consuetudine, in deroga alla consuetudine di incontrare i genitori in forma congiunta, accoglie la richiesta di colloqui separati individuali, qualora questa modalità faciliti il diritto/dovere dei genitori stessi alla partecipazione alla vita scolastica dei figli.

Alla scuola spetta il dovere di imparzialità sia dal punto di vista delle opportunità di conoscenza che dei contenuti.

Art. 15 – Esercizio della genitorialità in caso di malore o infortunio degli alunni

In caso di malore o di infortunio durante l'orario scolastico saranno avvertiti al più presto i famigliari dell'alunno.

Le famiglie sono pertanto tenute a fornire un recapito telefonico cui far riferimento in caso di malore o di infortunio, in modo da essere sempre reperibili. Nei casi in cui occorre un intervento medico urgente e i famigliari siano comunque irreperibili, occorre far riferimento alla più vicina struttura di pronto soccorso del S.S.N. mediante trasporto in ambulanza. In seguito a infortunio, i Docenti presentano tempestivamente dettagliata denuncia in Direzione.